



COMUNE DI BOLLATE

Città Metropolitana di Milano

Ufficio Pubblica Istruzione e Prima Infanzia

Scuole dell'Infanzia Comunali Paritarie

**P.T.O.F. 2026-2028**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Sede Municipale:

Piazza Aldo Moro, 1

20021 Bollate (MI)

tel. 02350051

[www.comune.bollate.mi.it](http://www.comune.bollate.mi.it)



**SCUOLE PARITARIE DELL'INFANZIA COMUNALI**

***“AURORA” Cassina Nuova***

***“GESU’ BAMBINO” Cascina del Sole***

***L'Ufficio Pubblica Istruzione e Prima Infanzia del Comune di Bollate***

***e la Cooperativa Età Insieme***

*presentano il*

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

***per il triennio scolastico 2026– 2028***

Dal luglio 2012 il Consiglio Comunale ha riportato la gestione delle scuole dell'infanzia comunali, precedentemente gestite dall'azienda comunale Gaia Servizi di Utilità Sociale Srl, in capo all'ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Bollate. Pertanto da tale data l'organizzazione del servizio delle due Scuole dell'Infanzia risulta interamente di competenza comunale.

Le due Scuole dell’Infanzia sono state riconosciute paritarie con decreto n. 739 del 29.11.2004 prot. 14981.

Il Comune, in seguito ad assegnazione per mezzo di un bando di gara pubblica ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici, ha assegnato il servizio didattico-pedagogico ed ausiliario delle due Scuole dell’Infanzia alla Coop. Età Insieme per gli anni scolastici dal 2023 al 2028 alla Cooperativa Età Insieme.

La collaborazione tra il Comune di Bollate e la Coop. Età Insieme è continuata nel solco del collaudato e positivo rapporto già instaurato nel corso degli anni pregressi e mirerà a sviluppare nuovi e più adeguati strumenti per una corretta e funzionale gestione del servizio che dal punto di vista educativo è stato assicurato con professionalità, riscuotendo l’approvazione dei tanti genitori che hanno scelto di iscrivere alle Scuole dell’Infanzia comunali i propri figli.

Il presente Piano dell’Offerta Formativa, approvato dal Comune, ha il compito di presentare l’offerta globale di tipo educativo e didattico della scuola, che si propone di contribuire a realizzare il diritto all'educazione dei bambini e delle bambine in età prescolare, in collaborazione con le famiglie, al fine di garantire a tutti adeguate opportunità di apprendimento e di socializzazione.

## **IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (PTOF)**

Il presente Piano dell'Offerta Formativa sintetizza ed esplicita l'identità culturale, pedagogica e educativa delle scuole, unitamente alle linee organizzative e didattiche, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 53/2003 ed in particolare dalle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia, di cui al D.M. 31 luglio 2007 e dai criteri indicati nella C.M. n°31 del 18 aprile 2012 e dalle "LINEE PEDAGOGICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI" DEL 2021.

Con La legge N°107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" tutte le scuole sono coinvolte nel processo di riforma, conosciuto come "Buona Scuola". Nella legge si delineano i "Nuovi scenari" che rappresentano una grande sfida per le politiche scolastiche e il sistema educativo italiano.

### ***"La scuola che cambia"***

***L'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie.***

***Il PTOF è il documento che richiama il principio di corresponsabilità di alleanza educativa tra famiglia e Comunità Educante Legale Rappresentante, Presidente, U.O. Responsabile Ufficio Scolastico Comunale, Coordinatrici, Docenti, Educatrici, Personale non docente) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.***

## **LA SCUOLA - I BISOGNI DEL TERRITORIO**

Le scuole dell'Infanzia paritarie comunali Aurora e Gesù Bambino si pongono come ambito educativo strutturato in senso intenzionale e professionale, orientato al bambino reale, considerato come soggetto ed inserito in un contesto d'appartenenza familiare e sociale.

Il territorio di Cascina del Sole e di Cassina Nuova di Bollate presenta alcune costanti: i genitori sono in maggioranza entrambi lavoratori, è diffuso l'affidamento dei bambini ai nonni, in diversi utilizzano gli orari di permanenza a scuola per l'intero arco orario di apertura del servizio. Sono presenti, in misura diversa nelle due realtà, ma in costante aumento, anche bambini e genitori provenienti da altri Paesi, tradizioni e culture.

Il compito della scuola non è più rivolto solo al bambino, bensì si apre alla famiglia ed assume il compito di valorizzazione le diverse identità, attraverso un lavoro di conoscenza, confronto e rispetto fra le stesse, così da mettere le basi di una società improntata all'intercultura, al dialogo e all'inclusività. La scuola diviene luogo d'incontro reale per i genitori attraverso l'accoglienza ed il

confronto, ciò senza accettare deleghe educative e riconoscendo alle famiglie un ruolo insostituibile. Le scuole sono inserite nel territorio, ne utilizzano le opportunità e costituiscono a loro volta una preziosa risorsa nella direzione della prevenzione del disagio, delle povertà educative e nel sostegno alla genitorialità.

Nella Scuola dell'Infanzia ogni bambino deve trovare la possibilità di crescere nella totalità delle sue dimensioni, secondo tempi ed esigenze proprie. L'attenzione al bambino presuppone due condizioni fondamentali:

- I. la strutturazione di un "ambiente educativo" adeguato, inteso come luogo non solo fisico ma anche psicologico e relazionale;
- II. l'offerta di un percorso educativo, pedagogico e didattico personalizzato e dotato di strumenti mirati e personale specializzato.

Queste condizioni diventano maggiormente importanti in presenza di bambini disabili, il cui numero è in aumento costante. L'assegnazione di un insegnante di sostegno è prevista a condizione che al momento della regolare iscrizione sia presentata idonea certificazione. In tal caso l'organico della scuola viene completato dalle educatrici di sostegno in base all'orario concordato.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "strumenti di intervento" per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica ( B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà.

Le nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto legislativo n. 96/2019, completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l'Italia tra i Paesi più all'avanguardia nelle politiche di inclusione.

A tal fine la Comunità Educante redige un Piano Educativo Individualizzato che si propone di :

- favorire un clima e di inclusione
- favorire un percorso che persegua il raggiungimento di requisiti minimi
- definire pratiche con la famiglia
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia, ed Enti territoriali coinvolti: Comune, Asl, Comuni Insieme Tutela Minori, Provincia, Centri Riabilitativi.

## ORARI DI FUNZIONAMENTO

Il servizio è aperto, di norma, da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì, salvo che durante le vacanze natalizie e pasquali. Il calendario di funzionamento, indicante le date di chiusura del servizio, viene definito all'inizio dell'anno scolastico dal responsabile del servizio sulla base del Calendario Regionale, del calendario territoriale delle scuole bollatesi e comunicato a tutti i genitori. Indicativamente verranno adottati i seguenti orari: entrata dalle 8.30 alle 9.00, uscita dalle 16.00 alle 16.30. Durante la permanenza a scuola, nella fascia oraria 12.00-13.00, viene garantito il servizio di refezione.

Qualora previsto dal Comune, su richiesta, pagando apposita retta supplementare, è disponibile un servizio di **pre e post-scuola**. Il servizio di pre (ore 7,30-8,30) e post (ore 16,30-17,30) a scuola

viene attivato solo su richiesta dei genitori e può essere subordinato dalla Giunta ad un numero minimo di 7 iscritti (o altro numero che la Giunta indicherà) dando priorità a:

- I. bimbi/e con entrambi i genitori (o nucleo monogenitoriale) impegnati in attività lavorativa documentata da specifica dichiarazione dei datori di lavoro o altra certificazione/iscrizione equivalente.
- II. bimbi/e con fratelli/sorelle frequentanti una scuola primaria del territorio comunali
- III. bimbi/e appartenenti a famiglie con 3 o più figli in cui anche un solo genitore risulti occupato;

Una volta raggiunto il numero sufficiente all'avvio del servizio potranno iscriversi anche gli altri utenti, fino al numero massimo di posti disponibili per l'anno successivo (dati dal numero di bambini uscenti iscritti alla scuola Primaria) seguendo l'ordine d'iscrizione e pagando la tariffa di riferimento stabilita dalla Giunta Comunale.

### **RISPETTO ORARI DI ACCESSO E OBBLIGHI DI RITIRO**

I genitori devono osservare con la massima attenzione gli orari di accesso e fine attività, al fine di non creare intralci alle attività e disagio ai piccoli utenti. Non sarà tollerato il ripetersi di ritardi ingiustificati nell'accesso, senza preventiva comunicazione o valida motivazione; il caso verrà segnalato ai genitori con un avviso formale per conformarsi al rispetto delle regole. Il mancato ritiro del bambino entro gli orari previsti, al termine delle lezioni o dal post, comporta, dopo i formali avvisi di rito, l'applicazione di penalità economiche pari al costo orario della retribuzione straordinaria conferita al personale educativo o ausiliario, costretto a protrarre la sua presenza oltre gli orari contrattuali. Nei casi di ripetuta e ingiustificata inosservanza degli avvisi o del pagamento di eventuali penali potrà essere applicata la dismissione d'ufficio.

### **TARIFFE**

Il servizio è soggetto a tariffazione stabilita di anno in anno dalla Giunta Comunale. Le tariffe di frequenza sono attualmente costituite da una quota fissa mensile e da una quota giornaliera per il consumo del pasto calcolata sulla base delle effettive presenze. La quota di frequenza mensile per gli utenti ed il costo della mensa sono determinati sulla base della dichiarazione ISEE, qualora presentata. Gli utenti che non presentano la dichiarazione Isee nei tempi indicati sono tenuti a corrispondere la retta massima prevista per il servizio di cui usufruiscono.

Il pagamento della frequenza deve avvenire per i primi 5 mesi indicativamente entro il 30/09 ed entro il 28/02 per il successivo periodo; è facoltà dell'ufficio determinare annualmente scadenze diverse o altre modalità di pagamento informandone gli utenti al momento dell'iscrizione. L'ingiustificata regolarizzazione delle posizioni debitorie in corso d'anno comporta la sospensione del servizio. La mancata frequenza ai servizi non esonera dal pagamento delle relative quote. E' altresì prevista una tariffa per il pre e post scuola qualora attivato sulle indicazioni di anno in anno stabilite dalla Giunta Comunale.

## **GLI OPERATORI DEL SERVIZIO**

Il Comune si avvale di un gestore esterno del servizio scelto fra le cooperative sociali abilitate. Il gruppo di lavoro delle società concessionaria, gestore del servizio è composto da:

- responsabile del servizio che si occupa degli aspetti organizzativi, pedagogici e gestionali;
- educatrici che si prendono cura degli aspetti educativo-didattici;
- educatrice di sostegno nel caso di inserimento di bambini portatori di diritti speciali;
- operatrici ausiliarie che, oltre a gestire le attività di pulizia, supportano la funzionalità della cucina e lo svolgimento di svariati momenti educativi.

## **SERVIZIO MENSA**

Il servizio di fornitura pasti è affidato ad una società esterna dotata di un proprio centro cottura e che consente di garantire la preparazione di menù differenti a seconda delle esigenze determinate da motivi di salute o culturali/religiosi. I menù stagionali, approvati dall'ATS, sono disponibili per la consultazione, e possono essere richiesti in copia. Le famiglie possono garantirsi sulla qualità del cibo servito attraverso la partecipazione alle Commissioni mensa comunali. Ai bambini/e frequentanti le scuole dell'infanzia comunali viene garantito con il pagamento del pasto anche la consumazione della "merenda" nelle ore pomeridiane

In occasione di feste e compleanni sarà possibile portare a scuola cibi e torte confezionate, dove siano indicati gli ingredienti e la data di scadenza, in ottemperanza della normativa vigente.

## **NORME SANITARIE**

Le norme sanitarie per la frequenza alla scuola sono regolate dall'ATS attraverso linee guida di carattere igienico sanitario e definiscono le condizioni per la frequenza in comunità. Tale documentazione verrà portata a conoscenza delle famiglie tramite pubblicazione sul sito della scuola o consegna personale in caso di necessità. Si raccomanda il rispetto delle norme in caso di malattia, comunicando alla scuola l'assenza del bambino e se la malattia è infettiva.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA AURORA**

**Tel. 3347514010**

**Email: [pmariani@etainsieme.org](mailto:pmariani@etainsieme.org)**

Edificio distribuito su due piani, che comprende:

al piano terreno n° 4 sezioni, n° 1 aula del pre e post, 1 aula laboratorio, 1 aula nanna, salone e giardino; al piano superiore segreteria, sala riunioni, 1 aula laboratorio esperienziale, 1 spazio "sportello genitori".

### **Capienza n° 100 bambini**

Attuale modello: sezioni eterogenee

**Coordinatrice:** Mariani Paola che gestisce la propria presenza assicurando il presidio in base alle esigenze di servizio.

**Educatrici:** n. 4 titolari di sezione a tempo pieno con orario 8.30-16.30  
per 4 giorni e con orario 8.30 -12.30 un giorno alla settimana;  
n. 1 co-titolare con orario part time dalle ore 12,30 alle ore 16.30;  
n. 1 pre-scuola 7.30- 8.30 e post- scuola 16,30-17,30  
n. 2 appoggio nanna con orario 13.00-15,30

**Ausiliarie:** n° 2 a tempo pieno (presenti su turni dalle 07,30 alle 18,30)  
n° 1 a tempo pieno (presente dalle 11,00 alle 18,30)  
n.° 1 part time (con orario turnazione dalle 7,30 alle 18,30)

## **SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO**

**Tel: 023510984**

**Email: [emigliorini@etainsieme.org](mailto:emigliorini@etainsieme.org)**

Edificio su piano rialzato e primo piano, che comprendono:

- piano rialzato: n° 3 sezioni, n° 1 saletta d'ingresso e salone multifunzionale
- piano primo: 1 aula nanna, 1 aula laboratorio esperienziale, 1 ufficio
- ampio giardino.

**Capienza n° 75 bambini.**

Attuale modello: sezioni eterogenee.

**Coordinatrice:** Migliorini Elisa con presenza part time flessibile in base alle esigenze del servizio.

**Educatrici:** n. 3 titolari di sezione con orario 8.30-16.30 per 4 giorni e

con orario 8,30-12,30 un giorno alla settimana

n. 1 insegnante di appoggio alle sezioni con orario 9,30-12,30

n. 1 appoggio nanna con orario 13.00-15.30

n. 1 insegnante del prepost scuola con orario 7.30-8.30 e 16.30-17.30

n. 1 insegnante per il completamento sezioni con orario 11,30-16,30

nei 3 gg. di part-time delle insegnanti titolari di sezione

**Ausiliarie:** n. 1 a tempo pieno con orario 7.30 – 15/15.30;

n. 3 part time con orario rispettivamente:

10.00/10.30-16.00; 13.00-18.00 e 16.00-18.00.

## LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

**“La famiglia è il luogo in cui noi ci formiamo come persone”**

**“Scuola e famiglia come soggetti protagonisti, come una rinnovata idea di Infanzia e suoi diritti”**

### **Ogni famiglia è un mattone che costruisce la società” (Papa Francesco)**

Le nostre scuole si propongono come luogo di accoglienza dove i genitori e gli operatori si incontrano e si confrontano per condividere il pensiero educativo, l'azione pedagogica e la crescita di tutti i soggetti coinvolti. Vengono pertanto promosse svariate azioni, laboratori con le famiglie, partecipazioni ad eventi che hanno l'obiettivo di rendere sempre più partecipata l'esperienza educativa, affinché il genitore possa prendere coscienza della vita scolastica, dei contenuti e delle modalità dei percorsi, ottenere delle risposte alle proprie attese personali e contribuire con la propria individualità.

Allo scopo di favorire e qualificare la partecipazione e raccogliere le proposte delle famiglie verranno organizzate diverse forme di scambio e comunicazione così sinteticamente definite:

Per coinvolgere bambini e famiglie nel nuovo contesto sociale, vengono pensati alcuni momenti come:

- **l'incontro pre-ambientamento:** proposto come momento di conoscenza tra le famiglie, per condividere e concordare insieme le modalità di inserimento
- **i colloqui individuali:** momento di incontro per raccogliere le informazioni necessarie relative alle aspettative dei genitori e alle abitudini del bambino e, in corso d'anno, per confrontarsi in merito al percorso di crescita del bambino stesso;
- **gli incontri di sezione per la presentazione e verifica del progetto educativo:** spazi dedicati alla presentazione, discussione e condivisione dei percorsi educativi che si intendono perseguire nel corso dell'anno e a verifica degli stessi.
- **gli incontri con i rappresentanti di sezione e la Coordinatrice,** che in accordo con le docenti organizzano le proposte dei momenti di festa e condividono i bisogni emersi.
- **le riunioni generali:** sono momenti istituzionalizzati che prevedono la partecipazione di più rappresentanze, nonché luoghi di raccolta di proposte;
- **le feste:** rientrano nelle esperienze di carattere aggregativo e sono pertanto aperte alle famiglie.
- **le gite:** sono intese come uscite didattiche che vengono programmate per aderire agli obiettivi dei progetti annuali o come momenti ricreativi e non prevedono la presenza dei genitori, poiché il personale educativo e ausiliario garantisce i parametri di sicurezza previsti dalle norme vigenti.
- **i percorsi di formazione e lo sportello di consulenza** condotti da esperti, con l'obiettivo di sostenere le famiglie nel proprio ruolo genitoriale;
- **l'informazione e documentazione:** sia al momento dell'iscrizione per conoscere ciò che il servizio offre, sia in corso dell'anno, sono strumenti offerti affinché i genitori possano condividere obiettivi e conoscere i percorsi educativi attuati. L'obiettivo è focalizzare con particolare sensibilità le modalità documentative: foto, elaborati, video, allestimenti sostenuti, o non, da contenuti scritti.

## COMPITI DEGLI OPERATORI A TUTELA DEI DIRITTI DEGLI UTENTI

Tutela della riservatezza: ogni cittadino ha diritto alla riservatezza sui dati forniti all'Amministrazione

Accesso e attenzione: ogni cittadino ha diritto di accesso ai servizi presso i quali deve essere accolto con educazione e cortesia, disponibilità e attenzione.

Informazione: ogni cittadino ha il diritto a ricevere informazioni sulle modalità di erogazione dei servizi e la documentazione relativa alle prestazioni ricevute previa presentazione **di una istanza scritta e motivata**

Trasparenza: il cittadino ha diritto di conoscere in qualunque momento la situazione della propria pratica.

Controlli: il Comune di Bollate si riserva di eseguire controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dai cittadini

## PROCEDURA RECLAMI

Gli utenti, possono segnalare all'Ente eventuali disservizi, reclami o la propria insoddisfazione rispetto al servizio quando questo è difforme da quanto contenuto nel presente documento.

Gli utenti possono esercitare il proprio diritto di reclamo:

☒ rivolgendosi alla coordinatrice della struttura

☒ inviare nota per posta elettronica a: [scuoleparitariecomunali@comune.bollate.mi.it](mailto:scuoleparitariecomunali@comune.bollate.mi.it) oppure nota scritta a mezzo PEC all'indirizzo [comune.bollate@legalmail.it](mailto:comune.bollate@legalmail.it)

☒ inviare lettera o E-mail indirizzata al Responsabile della UO dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Bollate- responsabile del procedimento [pubblica.istruzione@comune.bollate.mi.it](mailto:pubblica.istruzione@comune.bollate.mi.it)

Entro massimo 15 giorni l'utente riceverà una risposta da parte del Responsabile del procedimento

## IMPEGNI DI QUALITA'

Il servizio si impegna a perseguire ed a garantire i seguenti obiettivi di qualità del servizio scuola dell'infanzia comunale che verranno monitorati annualmente, al termine dell'anno scolastico con i Questionari di gradimento del servizio, finalizzati alla misurazione della soddisfazione degli utenti

<b>attività amministrativa</b>	Accessibilità degli uffici Chiarezza e completezza delle informazioni Tempestività delle risposte Trasparenza degli atti e delle procedure
--------------------------------	---

<b>Iscrizione- Accesso</b>	<p>Diffusione delle informazioni</p> <p>Certezza dei criteri di accesso</p> <p>Trasparenza nella gestione delle graduatorie</p> <p>Agevolazioni tariffarie</p> <p>attivazione servizio integrativi di pre e post</p>
<b>Struttura</b>	<p>Rispetto dei parametri e delle norme previste dalla legislazione in materia di sicurezza degli edifici e dei lavoratori</p> <p>Vigilanza e controlli dell'ASL</p>
<b>Alimentazione</b>	<p>Tabelle dietetiche approvate dall'ASL</p> <p>Personalizzazione delle diete e dei menu</p> <p>Adeguatezza dei tempi per la somministrazione dei pasti</p> <p>Utilizzo di derrate biologiche</p> <p>Adozione e aggiornamento del manuale di autocontrollo (HACCP)</p>
<b>Ambientamento</b>	<p>Incontri preliminari con i genitori</p> <p>Gradualità</p> <p>Personalizzazione dell'accoglienza</p> <p>Stabilità e continuità del rapporto privilegiato</p>
<b>Progetto pedagogico</b>	<p>Predisposizione del progetto pedagogico e PTOF</p> <p>Confronto e scambio con le famiglie</p> <p>Consulenza del coordinamento pedagogico</p> <p>Formazione permanente degli operatori</p>
<b>Organizzazione degli spazi</b>	<p>Sicurezza degli arredi e dei materiali</p> <p>Igiene e pulizia degli spazi e degli arredi</p> <p>Differenziazione degli spazi</p> <p>Disponibilità e accessibilità dei materiali di gioco</p>
<b>Organizzazione dei tempi</b>	<p>Margini di flessibilità nei tempi istituzionali</p> <p>Stabilità delle routine quotidiane</p> <p>Equilibrio tra tempi individuali e tempi del gruppo</p>
<b>Relazione tra educatore- e il</b>	<p>Adeguatezza dei rapporti numerici</p> <p>Sostituzione di personale assente</p>

<b>bambino/a</b>	Personalizzazione dei tempi e delle relazioni di cura Valorizzazione dei momenti di relazione individuale Valorizzazione dell'autonomia e dell'iniziativa personale Attenzione e ascolto individuale
<b>Relazione tra bambini/e</b>	Stabilità del gruppo Attività e interazioni di piccolo gruppo Promozione e sostegno da parte dell'educatrice/insegnante delle relazioni sociali tra bambini e bambine Responsabilizzazione dei bambini e delle bambine nella vita collettiva Valorizzazione della comunicazione e dei diversi linguaggi
<b>Partecipazione delle famiglie</b>	Chiarezza e precisione delle informazioni personali Visibilità e correttezza delle informazioni generali Colloqui Incontri di piccolo e grande gruppo Accessibilità della documentazione

La valutazione della qualità del servizio mediante la compilazione di "customer satisfaction" consentirà a tutti gli utenti di esprimere le proprie osservazioni al fine di condividerle, individuare punti di forza e di debolezza del servizio, proporre obiettivi di miglioramento e azioni concrete atte a realizzarlo. Gli indicatori di qualità verteranno sugli aspetti della struttura, la pulizia degli ambienti, il valore del percorso educativo e della capacità degli insegnanti, il gradimento della mensa.

### **STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO**

Gli standard sono dei punti di riferimento, rappresentati dai seguenti indicatori e livelli specifici e generali di servizio, per orientare le azioni e anche una garanzia per l'utenza in quanto essi rappresentano gli obiettivi che questa Amministrazione si impegna a raggiungere;

INDICATORI	Condizioni minime garantite	Standard di qualità
Trasparenza e rispetto dei tempi	Elaborazione graduatoria pubblica  Risposta a ricorsi avverso il mancato	Entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande  entro 30 gg. Dalla data di presentazione

	accoglimento delle domande di ammissione	Immediata o entro 15 gg dalla data di presentazione dell'istanza scritta
	Risposta alle richieste di esonero dal pagamento della retta.	entro 60 gg. dalla consegna della dichiarazione
	Controllo veridicità autodichiarazioni presentate	
Accoglienza e informazione	Assistenza all'utente su quesiti relativi a ammissioni, rette attività amministrativa	Tempo massimo di attesa 30 m.
	Consulenza per compilazione domande ammissione	Immediata a tutti coloro che lo richiedono previo appuntamento;
	Consulenza del Comune per problemi attinenti l'ammissione o l'applicazione delle rette del servizio	
	risposta motivata a reclami scritti	Risposta Entro 24 ore se richiesta pervenuta per posta o mail;
		entro 30 gg. Dal ricevimento nota scritta
Rispetto delle regole	AVVISO alle famiglie possibilità applicazioni delle sanzioni in caso di ritardo nel ritiro del bambino	Notifica delle penalità che verranno applicate al ripetersi dell'ingiustificato ritardo
	AVVISO divieto acceso nella prima ora, in caso di ripetuti ed ingiustificati ritardi	Comunicazione preventiva verbale immediata al verificarsi dell'episodio; invio avviso scritto al ripetersi ingiustificato del ritardo.
Benessere del bambino e del genitore	Svolgimento del colloquio individuale per i nuovi iscritti	Svolgimento di un colloquio prima della data di inserimento: entro la metà di settembre.
	Attivazione del servizio di pre-scuola, ove previsto	Possibilità di accesso al servizio dalla seconda settimana di avvio attività (escluso inserimenti)

	Attivazione del servizio di prolungamento d'orario, ove previsto	Possibilità di accesso al servizio dalla seconda settimana avvio attività (escluso inserimenti)
	Attivazione pre e post per Inserimenti	Dalla prima settimana di ottobre fatta salva la deroga del resp. per anticipo, su parere coordinatrice e pagamento tariffa intero mese
	Rispetto dei tempi quotidiani del singolo bambino	per i bambini del primo anno è previsto il "tempo-nanna" in separata ed idonea aula
	Sana e corretta alimentazione	menù differenziato in base alle stagioni. Previsto l'utilizzo di prodotti biologici e di qualità; affissione dei menù nelle classi; funzionamento commissione mensa
1Tempi di funzionamento	Apertura annuale nel periodo settembre- giugno	Sono garantiti i giorni indicati nel calendario regionale
	Orario di funzionamento settimanale	Sono garantite le 40 ore settimanali frontali richieste dal MIUR per la PARITA' e stabiliti dall'art. 2 del dpr n.89/2009
Partecipazione ed informazione	Comunicazione, in caso di interruzione del servizio	Comunicazione con almeno 5 giorni di preavviso della possibile interruzione del servizio (sciopero o altro) Consegna al 100% degli iscritti entro la prima settimana di apertura Entro la fine del mese di ottobre
	Consegna calendario scolastico	
	Pubblicazione sul sito del Comune di Bollate del PTOF	Allestimento di uno spazio informativo mediante bacheca degli avvisi
	Spazio informativo	Consegna del Menù redatto dall'azienda gestore del servizio MENSA a tutti i nuovi iscritti entro la fine del mese di Ottobre e al variare della stagionalità.

	Mensa scolastica	
	Costituzione commissioni mensa	

## PROGETTO EDUCATIVO

### **PREMESSA GENERALE**

Il servizio educativo per l'infanzia costituisce la prima opportunità per molti, di entrare in contatto con coetanei in modo prolungato e ripetuto, in un contesto predisposto per l'incontro.

La comunità educante nel suo complesso accoglie, costruisce e garantisce un'organizzazione ed un'unità che può dare fiducia ai genitori, diventando così un riferimento autorevole che accoglie la genitorialità nel suo complesso, rende visibile la sua identità, caratterizzata da esperienza e collaborazione, disponibilità all'ascolto, attenzioni specifiche ai bisogni di ciascun bambino.

Nell'ambito del lavoro di definizione delle linee educative annuali si è tenuto conto di quanto stabilito

- dagli obiettivi formativi della Legge di Riforma del Sistema Scolastico;
- dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia 2012)
- dal Documento per il Sistema Integrato di educazione e istruzione DL 13-04-17
- nel Piano dell'Offerta Formativa;
- nelle finalità generali espresse nel Progetto Educativo e Pedagogico;
- nelle osservazioni condotte dalle educatrici nel periodo iniziale dell'anno;
- nel percorso di formazione pedagogica degli anni scorsi e dell'anno in corso.

### **FINALITA'**

**Obiettivo educativo:** la scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione, alla cura di sé e degli altri attraverso la ciclicità del tempo che passa.

Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'IDENTITA', dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA e li avvia alla CITTADINANZA.

L'individuazione degli obiettivi da perseguire (con relativi indicatori e standard) e del tema del Progetto Didattico Annuale non vengono imposte centralmente, né stabilite in totale autonomia. Tali elementi nascono, invece, da un lavoro di confronto e di interazione nel quale il collegio delle insegnanti e la coordinatrice propongono alcuni elementi che sono oggetto di osservazione con la responsabile della Supervisione Psico-pedagogica della Cooperativa.

L'osservazione iniziale dei bambini permette infatti di individuare gli spunti e gli argomenti che, fungendo da sfondo integratore o semplicemente da filo conduttore delle esperienze, consentiranno di ripartire dagli interessi particolari dei bambini e dalle loro caratteristiche, sviluppando così proposte e percorsi aperti, che siano adeguati al gruppo, ma nel contempo sempre più mirati e personalizzati.

## METODO DI LAVORO PROPOSTO

Nella prassi educativa - didattica, la nostra scuola dell'infanzia accoglie una prospettiva pedagogica che sostiene il valore fondamentale dell'esperienza nei processi di apprendimento.

Il fare è inteso come esperienza manipolativa, motoria e percettiva. Rendendo attive le mani, le emozioni e i pensieri dei bambini e degli insegnanti, particolare attenzione viene data alla componente sociale e relazionale, convinti che **imparare a vivere bene insieme** stia alla base di un efficace processo educativo.

Le competenze si sviluppano grazie alle esperienze che il bambino fa: ricerca di soluzioni, piccoli gesti quotidiani attraverso la meta riflessione

A tale scopo vengono valorizzati i contesti relazionali che privilegiano la **scoperta di sé** e dell'altro attraverso il dialogo, l'ascolto, il confronto e la partecipazione a comuni progetti di vita e di apprendimento. La curiosità di sapere si sviluppa alimentando il desiderio, nutrendo le domande. Riteniamo, infatti, che l'assunzione e la formazione **dello stile cooperativo** possano realizzarsi in contesti concreti di gioco e di ricerca, in cui **l'impegno cognitivo sia sostenuto da valenze emozionali ed affettive**. L'intenzione è che ogni bambino/a, dentro la propria differenza, sia in grado di riconoscere l'esistenza di altri punti di vista e la concreta possibilità di partecipazione ad un progetto comune, in cui azioni e intenzioni siano condivise. I bambini infatti hanno bisogno di tornare a scuola ogni giorno, incontrando **luoghi pensati per loro**, fatti di relazioni e di spazi per poter consolidare le loro competenze. Diventa fondamentale dare quindi importanza alle routine che, una volta acquisite, permettono ai bambini di fare da sé e di sentirsi gratificati da questo senso di indipendenza.

## I PROGETTI ANNUALI

Il Progetto annuale, elaborato ogni anno, in base alle esigenze e agli interessi dei bambini, si articola con un impianto aperto, basato su percorsi che potranno intersecarsi o scorrere paralleli per alcune attività particolarmente mirate ai bisogni di ogni età. Sulla base di un tema conduttore

ogni gruppo, omogeneo o eterogeneo, nei laboratori in intersezione, vivrà esperienze differenziate, secondo ipotesi di percorso e specifici obiettivi.

## FORMAZIONE E SUPERVISIONE PEDAGOGICA

La Cooperativa Età Insieme è responsabile della conduzione del servizio, degli aspetti educativi e della gestione del personale. Assicura l'incremento della professionalità attraverso le funzioni della coordinatrice e della psicologa. A queste figure spettano i compiti di indicare le linee educative, didattiche e progettuali, attuare la supervisione ai progetti ed ai collegi, predisporre il percorso formativo di tutto il personale docente e non docente, articolandolo nel Piano di Formazione Annuale.

L'équipe docenti ed educatori con la coordinatrice, con incontri di approfondimento settimanali, approfondiscono, riflettono, si confrontano sulle diverse tematiche dell'azione educativa, sul contesto scolastico e sul progetto didattico, con particolare attenzione alla metodologia, alle attività di laboratorio (finalizzate allo sviluppo della creatività, manualità e dei linguaggi corporei), alla continuità scolastica al passaggio alla scuola Primaria, agli strumenti di verifica, alla documentazione dei percorsi. In tali incontri si affrontano inoltre i problemi emergenti correlati a specifiche difficoltà d'apprendimento, di comportamento, d'inserimento scolastico, in modo da ottimizzare gli interventi educativi e sfruttare le potenzialità di ognuno, sotto i diversi profili.

Il Progetto Formativo Annuale si realizza sia sotto forma di percorsi formativi interni, sia come collaborazione e/o adesione a corsi e seminari condotti da altri soggetti.

La formazione permanente viene garantita a tutto il personale dall'**équipe pedagogica**, composta dalle Coordinatrici dei servizi all'infanzia della Cooperativa, dalla Psicologa e dai Formatori pedagogici.

**Incontri mensili con la Psicologa in Collegio Docenti** sulle tematiche relative al coinvolgimento della famiglia nell'alleanza educativa, strumenti di osservazione in situazione e nelle attività didattiche.

**Supervisione del lavoro della coordinatrice:** analisi casi problematici, definizione delle strategie di intervento nei casi di sostegno, collaborazione e riferimento con le realtà presenti sul territorio: ATS, Comune, Servizi Sociali e Servizi Riabilitativi pubblici e privati, presenti sul territorio.

Tutti questi aspetti saranno trattati utilizzando e condividendo il metodo di lavoro della Cooperativa già definito in fase di progettazione e consolidato durante i periodi di gestione. In questo senso si precisa che la supervisione sarà in continuità con lo stile e con le richieste che Età Insieme indicherà come prioritarie. Il lavoro sarà oggetto di revisione e verifica periodica con i responsabili della Cooperativa a garanzia di unitarietà ed efficacia nell'intervento.

## “SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ”

Una cooperazione nel metodo di lavoro è il **coinvolgimento delle famiglie**.

La famiglia, come il bambino, oggi più che mai, nella scuola ha il bisogno quotidiano di

sentirsi “accolta, accompagnata e supportata nell’impegnativo cammino dell’essere genitore.

Il nostro rapporto con loro, va oltre la proposta, che pur rispettando i ruoli si trasforma in un rapporto consapevole e significativo di stima e di fiducia.

Gli aspetti che contraddistinguono il nostro modo di interagire con le famiglie sono:

- Il contatto quotidiano che permette l’accoglienza al mattino e la restituzione al termine della giornata.
- I colloqui individuali e i momenti di confronto, in cui il genitore e le insegnanti condividono uno sguardo comune sul bambino e concordano una efficace alleanza educativa.
- La collaborazione basata sui momenti comuni proposti dalla scuola.
- La capacità e la sensibilità di trasmettere in determinate situazioni quel sostegno silenzioso, rispettoso, ma carico di condivisione e di attenzione, che cerca di aiutare a sentir meno il peso di certi malesseri e problematiche che emergono nella quotidianità.
- Valorizzare la famiglia come risorsa: recuperare insieme il valore della tradizione genitoriale e sostenerlo, affinché non deleghi solamente alla scuola il compito educativo.
- Creare una rete di relazioni, promuovendo l’inclusività e la valorizzazione della nostra umanità.

Per condividere il cammino educativo, la scuola offre diversi momenti di partecipazione quali:

- **L’assemblea di presentazione del progetto didattico dell’anno.**
- **L’elezione dei rappresentanti dei genitori.**
- **La partecipazione alle attività di laboratorio o a momenti specifici dell’esperienza scolastica.**
- **La “Festa di Natale”**
- **La “Festa del papà” a marzo,**
- **La “festa della mamma” a maggio**
- **La “festa di Fine Anno”**
- **Il saluto finale per i bambini uscenti con la consegna dei diplomi.**

Sono programmati inoltre:

- **Assemblee generali dei genitori** a cui sono invitati tutti i genitori dei bambini iscritti.
- **Incontri di sezione** per condividere il percorso annuale
- **I colloqui individuali** programmati nel corso dell’anno e ogni volta in cui se ne presenta l’esigenza, sia da parte dei docenti che dei genitori.
- **I Consigli di interclasse** per condividere le iniziative della scuola e le proposte e i suggerimenti delle famiglie con i rappresentanti di sezione

- **La Commissione Mensa:** alcuni genitori per sezione hanno la possibilità di sorvegliare le modalità di consegna, porzionatura e somministrazione dei cibi e di partecipare al pranzo per assaggiare i cibi e verificarne il gradimento e compilare un “report” che viene inviato al Comune di Bollate.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante il percorso triennale di frequenza si darà valore all’osservazione mirata e sistematica delle esperienze realizzate dai bambini (rappresentazioni grafiche, manipolative...) e dei loro processi attivi (verbalizzazioni, partecipazione ed interessi). Si terrà conto dei livelli di padronanza relativi le conoscenze, le abilità, le strategie di ciascuno, rispettando i bisogni, le attitudini e le caratteristiche personali di ogni bambino, nella consapevolezza che “ogni bambino è unico e speciale”.

Intesa in questo senso, la valutazione costituirà un processo formativo continuo, riconoscendo che il bambino ha tempi e modi individuali per il raggiungimento degli obiettivi di crescita.

Al termine del triennio si utilizzeranno griglie di osservazione sistematiche, S-R 4-5 School Readness.

## VALUTAZIONE COMPLESSIVA SR-45

**COGNOME**

**NOME**

SCUOLA

SEZIONE

<b>% di correttezza</b>	Abilità linguistica	Abilità fonologica	Abilità logico- matematica	Simbolizzazi one	Abilità psicomotori a	Abilità sociale
<b>100</b>	50	20	27	30	20	132
<b>95</b>	47,5	19	25,65	28,5	19	125,4
<b>90</b>	45	18	24,3	27	18	118,8
<b>85</b>	42,5	17	22,95	25,5	17	112,2
<b>80</b>	40	16	21,6	24	16	105,6
<b>75</b>	37,5	15	20,25	22,5	15	99
<b>70</b>	35	14	18,9	21	14	92,4
<b>65</b>	32,5	13	17,55	19,5	13	85,8
<b>60</b>	30	12	16,2	18	12	79,2
<b>55</b>	27,5	11	14,85	16,5	11	72,6
<b>50</b>	25	10	13,5	15	10	66
<b>45</b>	22,5	9	12,15	13,5	9	59,4
<b>40</b>	20	8	10,8	12	8	52,8
<b>35</b>	17,5	7	9,45	10,5	7	46,2
<b>30</b>	15	6	8,1	9	6	39,6
<b>25</b>	12,5	5	6,75	7,5	5	33
<b>20</b>	10	4	5,4	6	4	26,4
<b>15</b>	7,5	3	4,05	4,5	3	19,8
<b>10</b>	5	2	2,7	3	2	13,2
<b>5</b>	2,5	1	1,35	1,5	1	6,6
<b>Risultati</b>						

## I valori evidenziati corrisponderanno a dei parametri di adeguatezza rispetto ai prerequisiti

Un altro importante strumento di verifica e autoverifica è quello della **documentazione**, che consente di ripensare al percorso didattico svolto.

La documentazione permette di tenere memoria di quanto avviene nella scuola, di costruire significati condivisi e di **“lasciare traccia”** delle proprie esperienze educative; essa rende visibile l'apprendimento dei bambini e comunica agli stessi che le loro idee e le loro azioni sono prese seriamente in considerazione.

Inoltre la documentazione si arricchirà di immagini fotografiche e video, inviati alle famiglie attraverso le mail che rendono visibili le esperienze vissute.

## ORGANIZZAZIONE DI UNA GIORNATA EDUCATIVA

Fondamentale importanza ricoprono le “routine” che costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità e relazione affettiva.

- **il tempo dell'accoglienza**
- **il tempo del congedo**
- **il tempo della convivenza**
- **memoria:** il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia viene accompagnato a “legare” tutti insieme i momenti della giornata e della sua vita familiare da un adulto che lo aiuti a trattenere e a fissare l'esperienza, a conservare il ricordo, a mettere in relazione fra loro i diversi ricordi, a prevedere che cosa accadrà in futuro.

Ogni momento della giornata scolastica rappresenta per il bambino un evento significativo e una possibilità di crescita.

Questi momenti intensi soddisfano i bisogni fondamentali dei bambini, possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni e potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo e cognitivo.

### DI SEGUITO L'ARTICOLAZIONE DI UNA GIORNATA TIPO:

Orari	Tipo attività
7.30/ 8.30	PRE-SCUOLA Accoglienza e Attività libera di gruppo
8.30/9.00	Ingresso- Accoglienza
09.00/10.00	Attività di routine, circle time e consumo frutta e igiene
10./11.15	Attività didattica-educativa e di laboratorio
11.15/13	Igiene e cura personale / pranzo
13/15.00	Sonno (per i bambini del primo anno) attività ludiche e laboratori esperienziali per i 4 e 5 anni
15.00/16.00	Merenda / momento lettura
16..00/16.30	Uscita, ricongiungimento con le famiglie
16.30/17.30	POST SCUOLA Attività libera e uscite

## IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE SEZIONI

La scelta delle **sezioni eterogenee** e l'organizzazione generale dei servizi risponde ad un'attenta e puntuale riflessione pedagogica legata alle caratteristiche e bisogni del servizio stesso.

- I bambini più piccoli in fase di inserimento possono contare sul modello positivo offerto dai più grandi
- I bambini più grandi ricevono uno stimolo maggiore alla cooperazione e partecipano all'adattamento dei più piccoli
- Tutti i bimbi possono crescere secondo le proprie capacità e relazionarsi con i bimbi più vicini ai loro interessi, indipendentemente dall'età cronologica.

L'offerta educativa nell'organizzazione di classi aperte è opportunità di incontro fra bambini e insegnanti di più sezioni, che avvengono attraverso l'organizzazione di laboratori per età omogenea. I percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche, come quello psicolinguistico, logico-matematico vengono invece offerti ai bambini di 5 anni, in quanto devono differenziarsi in base al livello di sviluppo raggiunto.

## SPAZI E LABORATORI

*"Il processo educativo è un processo di continua riorganizzazione, ricostruzione, trasformazione"*  
(J.Dewey)

Per realizzare obiettivi educativi di apprendimento le proposte degli adulti si devono tradurre in esperienze piacevoli e significative. La strutturazione degli spazi e dei materiali offerti per le attività di gioco rappresenta una proposta educativa estremamente importante.

*Il gioco "costituisce in questa età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni"* (Nuovi Orientamenti), attraverso il gioco il bambino sperimenta il suo essere protagonista della propria crescita e compie esperienze ricche in termini cognitivi e relazionali. L'attenzione dell'insegnante è quella di predisporre spazi, materiali e tempi adeguati per il gioco del bambino, garantendo la varietà di offerte e di proposte. All'interno di ogni ambiente verranno perciò individuati alcuni **"spazi-zona"**, cioè angoli funzionali connotati in modo specifico e con differenti finalità e funzioni sia educative che affettive.

## IL PERCORSO ACCOGLIENZA

*"Siamo tutti unici e splendidamente diversi"*

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è un grande cambiamento nella vita dei genitori e del bambino che si troverà ad affrontare un passaggio importante verso l'autonomia e la socializzazione. **Dovrà imparare a dividere le attenzioni della maestra con gli altri**, a seguire nuove regole, a stare nel gruppo, ad aspettare il suo turno per usare i giochi... Anche se ha frequentato l'asilo nido, il bambino ha bisogno del suo tempo per adattarsi alla nuova situazione, e sarà dunque importante lasciargli vivere questa esperienza in

modo graduale, favorendo il provare a fare da sé, ad acquisire l'autonomia nel vestirsi-svestirsi, lavarsi e usare il bagno, con l'aiuto o la supervisione dell'adulto se necessario, riordinare i giochi prima di passare ad altro, riconoscere oggetti personali e averne cura.

## MOMENTO DELLA NANNA

Il momento della nanna è un momento di contatto intimo con ogni singolo bambino, in cui si ha bisogno di tenerezza. Ecco che una piccola coccola diventa il rito speciale che doniamo a quel bambino inizialmente titubante; la nostra mano nella sua agevola un passaggio rapido e sereno tra la veglia e il sonno.

È importante aiutarlo a ricostruire un rituale tutto suo che gli consenta di ritrovare quelle sicurezze necessarie per lasciarsi andare serenamente alla stanchezza, in un ambiente caratterizzato da colori, materiali, odori e persone diversi da quelli di casa propria. In questo momento così particolare e delicato i bambini riescono a rilassarsi ascoltando musica soffusa addormentandosi serenamente.

## INTERVENTI E PROCESSI PER ACQUISIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Sono fondamentalmente tre gli orientamenti che lo stile della Cooperativa attraverso l'azione degli insegnanti cerca quotidianamente di concretizzare:

**La persona è al centro dell'azione educativa con i suoi interessi, le sue specifiche aspettative ed esigenze.**

I bambini immigrati sono anzitutto persone, con la loro storia unica e irripetibile. Pur avendo alle spalle percorsi di vita simili, hanno potenzialità, vincoli, esigenze di crescita differenti.

**Aiutare i bambini immigrati e le loro famiglie a sperimentarsi in contesti relazionali aperti ed inclusivi.**

Bisogna muoversi dalla consapevolezza che le possibilità dei singoli individui di esprimere al meglio le proprie competenze dipendano anche dal contesto sociale in cui ogni persona vive. I bambini, se sono collocati in contesti relazionali positivi, possono rinforzare le potenzialità per trovare un proprio percorso personale di crescita e sentirsi inseriti in una rete di relazioni, collegamenti e connessioni tra tutte le agenzie del territorio.

**L'educatore e l'adulto come protagonista consapevole delle relazioni.**

L'adulto responsabile e consapevole è un facilitatore della rete di rapporti che si può costruire intorno in una scuola accogliente e realmente educativa. L'insegnante accompagna il bambino, facilita la sua "ricerca" senza sostituirsi ad essa.

## BAMBINI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIALE

Le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati descrivono la scuola dell'infanzia come un luogo privilegiato per contribuire alla realizzazione del principio dell'*uguaglianza delle opportunità* e alla rimozione degli "ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei

cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana” (art. 3 della Costituzione Italiana). Il primo bisogno di qualunque bambino, che sottende in qualche modo tutti gli altri bisogni, è di sviluppare costanti relazioni di *accudimento*: senza un'esperienza di accudimento adeguato e un'appropriata interazione i bambini sviluppano inevitabilmente *gravi carenze fisiche, intellettive e sociali*.

Di fronte a situazioni di svantaggio il lavoro di progettazione prende le mosse da un'attenta e strutturata osservazione del bambino che viene realizzata in momenti diversi, le informazioni raccolte diventano poi oggetto di lavoro e di riflessione all'interno del Collegio e nella progettazione dell'intervento individualizzato vengono coinvolte anche le altre figure dell'equipe pedagogica.

## BAMBINI CON DISABILITA'

L'accoglienza dei bambini in difficoltà comporta la predisposizione di un Piano personalizzato e l'elaborazione di un Progetto individualizzato (P.E.I.)

Prima dell'inserimento del bambino a scuola si attuano colloqui preventivi con la famiglia e con ATS di riferimento. Nel corso di tutta la permanenza alla scuola dell'infanzia questo lavoro di co-progettazione e di confronto viene portato avanti in modo sistematico. I colloqui con il centro psicopedagogico di riferimento del bambino, con gli esperti che lo curano e con riferimenti comunali e dell'ATS sono indispensabili per garantire un progetto globale di sviluppo e una verifica continua delle ipotesi, degli strumenti e degli obiettivi concordati.

Viene predisposto un ambiente adatto attraverso la creazione di spazi e angoli appositamente strutturati per la tutela del bambino e per lo sviluppo di tutte le sue funzioni. In ambito scolastico, infatti, l'attenzione non è sulla disabilità del bambino, ma sulle sue potenzialità, sull'attenzione alla sua persona, e quindi, il punto di partenza e la condizione indispensabile per l'inserimento positivo, è un'accoglienza affettuosa attraverso un comportamento empatico, una sintonia affettiva che sarà il presupposto fondamentale per iniziare insieme un percorso di crescita.

Nel corso di questi anni il team delle scuole ha mantenuto ***costanti rapporti di collaborazione e confronto con i Distretti Socio Sanitari del Territorio***: nel caso di bambini portatori di disabilità o svantaggiati sia la coordinatrice che le educatrici di riferimento (titolare di sezione e educatrice di sostegno) si incontrano con le varie figure di tecnici coinvolti nella cura del bambino. Vengono svolti dei colloqui preliminari, in itinere e alla conclusione dell'anno scolastico, con: neuropsichiatria di riferimento, psicomotricista, logopedista, a seconda delle terapie previste.

Molto importante è anche il lavoro di collaborazione con il territorio ed il progetto di continuità con l'asilo nido prima e con la scuola primaria al termine della frequenza.

## RACCORDO CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE - CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa verticale riguarda gli ambiti istituzionali che precedono la scuola dell'infanzia, cioè l'Asilo Nido, e quelle che la seguono ovvero la Scuola Primaria. Al termine di ogni anno scolastico vengono realizzati dei colloqui individuali tra le coordinatrici ed educatrici delle scuole dell'infanzia Aurora e Gesù Bambino e le educatrici e coordinatrici dei nidi di provenienza, comunali e privati. Durante questi colloqui le

educatrici del Nido presentano il personale educativo della scuola dell'Infanzia ad ogni singolo bambino e viene fornita una scheda di osservazione come documento di passaggio e continuità.

Il raccordo con le scuole primarie ha raggiunto in questi anni una definizione sempre più attenta ed ogni anno vengono sperimentate nuove modalità per rendere il passaggio ancora più completo per le insegnanti e graduale per i bambini. Il raccordo viene realizzato attraverso: "letture animate", "laboratori creativi" attività di Coding, nella sede scolastica della scuola dell'Infanzia e l'organizzazione di *visite alle scuole primarie* da parte dei bambini dell'ultimo anno, accompagnati dalle loro insegnanti.

Attraverso colloqui individuali che permetteranno un adeguato scambio di informazioni tra le educatrici della scuola dell'infanzia e le loro colleghe della scuola primaria previsti alla fine dell'anno scolastico, vengono presentati e valutati i documenti di passaggio e viene "raccontato" ogni singolo bambino. A tema vi sarà l'esperienza fatta dal bambino nella scuola dell'Infanzia ed il modo con il quale l'adulto lo ha guidato nel cammino di crescita, nonché la presentazione degli strumenti di verifica dei processi preliminari alla scrittura e alla lettura.

I genitori autorizzeranno il passaggio di informazioni inerenti il proprio bambino alla scuola Primaria. La valutazione globale delle competenze individuali viene condivisa con le insegnanti della scuola primaria in seguito all' autorizzazione dei genitori del bambino.

## **PERCORSO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA**

La scelta di avvalersi o meno di tale opportunità è espressa dalla famiglia al momento dell'iscrizione.

Alla scuola dell'infanzia la dimensione religiosa viene vissuta nella vita quotidiana del bambino, attraverso l'amicizia, la condivisione, l'altruismo, la generosità, la fiducia...

Il percorso si svilupperà partendo da contenuti che diventeranno l'occasione per sperimentare la bellezza dell'amicizia e la meraviglia, scoprendo che Gesù è l'amico più grande che ci sia. I racconti liturgici legati al Natale e alla Pasqua saranno quindi ricchi di significato perché ricchi di esperienza vissuta.

Per i bambini che non aderiscono all'IRC, la prosecuzione delle normali attività didattiche, sarà garantita senza creare disagi.

## **INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione degli altri, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'Altro e del mondo esterno.

L'educazione civica si attua pertanto in maniera trasversale attraverso attività ludiche e laboratori esperienziali volti a far acquisire ai bambini la consapevolezza di sé e del mondo circostante.